



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Nella sede di Lodi della Statale i cani entrano in facoltà

Nel Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali della sede di Lodi dell'Università degli Studi di Milano a Lodi è stato attivato un accordo che prevede che i dipendenti possano portare con sé il proprio cane durante l'orario lavorativo. Definizione di requisiti per l'accesso, regole di comportamento e criteri di gestione degli animali sono alla base del successo dell'iniziativa che ha già coinvolto 40 persone.

Milano – 12 aprile 2023. Dopo due anni di sperimentazione, **il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali con sede a Lodi ha attivato un accordo interno che prevede che le persone che vi lavorano, dal personale tecnico-bibliotecario agli assegnisti, dai dottorandi ai borsisti, possano portare con sé il proprio cane durante l'orario lavorativo. E sono già 40 le persone che hanno ricevuto l'autorizzazione o hanno fatto domanda.**

L'accordo, promosso da **Clara Palestrini e da Gustavo Gandini**, docenti di Medicina Veterinaria e Scienze e Tecnologie animali, intende venire incontro alle necessità di coloro che hanno un cane e che vogliono condividere più tempo possibile col proprio animale, ma intende anche tutelare, attraverso un regolamento molto dettagliato, chi invece preferirebbe non avere un cane come vicino di scrivania.

A chi vuole portare il proprio cane in Facoltà viene richiesta, infatti, oltre **all'iscrizione all'anagrafe degli animali d'affezione, la stipula di un'assicurazione per danni contro terzi, un certificato di buona salute e la frequenza di un percorso formativo per una corretta gestione e educazione del proprio cane**, "il Patentino", istituito da Decreto Ministeriale per i proprietari di cani. Il regolamento stabilisce inoltre **requisiti sanitari e gestionali**: il cane, infatti, oltre a essere esente da patologie trasmissibili, dovrà essere pulito, non pericoloso, non dovrà mostrare aggressività verso le persone e gli altri animali e non dovrà disturbare in alcun modo l'attività dei dipendenti. La presenza del cane **deve essere segnalata sulla porta degli uffici e nel caso di allontanamento dall'ufficio e presenza del cane nello stesso, il proprietario è tenuto a chiudere la porta a chiave e a segnalarne il divieto d'ingresso nell'ufficio ([qui è possibile scaricare il regolamento completo](#))**.

La richiesta di autorizzazione a portare i cani in facoltà deve essere sottoposta ai promotori dell'iniziativa e al Direttore del Dipartimento che, valutate le motivazioni, ha la facoltà di concederla o meno. Per quanto riguarda gli studenti, invece, è possibile chiedere ai promotori dell'iniziativa e al Direttore del Dipartimento l'autorizzazione a portare con sé il proprio cane sia per motivazioni legate a condizioni di disabilità che per situazioni occasionali specifiche legate alla difficoltà di gestione dell'animale.

Ufficio Stampa

Università Statale di Milano

Anna Cavagna Cell. 334.6866587

Chiara Vimercati Cell. 331.6599310

ufficiostampa@unimi.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

*“Esiste una sempre maggiore sensibilità nei confronti della possibilità di portare i propri cani con sé al lavoro – spiega **Mauro Di Giancamillo, direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali** – e in Italia ci si sta organizzando a tal proposito. In particolare, abbiamo pensato di rendere questa iniziativa, realizzata proprio nel Dipartimento che all’interno della Statale lavora con gli animali, costruttiva dal punto di vista educativo e formativo per rappresentare un esempio di corretta convivenza, formazione, innovazione, rispetto delle regole, del benessere e della sensibilità di uomini e animali”.*